



Presentazione

Cari amici,

In questi giorni l'attenzione e l'impegno del Servizio C.E.I. e dei Servizi Promozione diocesani si è rivolta prevalentemente alla celebrazione della Giornata Nazionale di sensibilizzazione al sostentamento del clero (GN). **Dal 27 novembre, inoltre, sulle reti televisive è visibile il nuovo spot Offerte *Insieme ai sacerdoti* prodotto per la prima volta in collaborazione con TV2000.**

Ma come è noto, la pubblicità non ha obiettivi "formativi". Perciò le parrocchie hanno ricevuto il kit che supportano i parroci nel diffondere il messaggio ai propri fedeli in merito all'importanza di sostenere i nostri sacerdoti. Assieme al kit GN è stata inviata anche [una lettera](#) che presenta il nuovo progetto che prevede un contributo economico a tutte quelle parrocchie che si adopereranno ad organizzare un incontro formativo sul sostegno economico alla Chiesa.

Ad oggi sono arrivate poco più di 50 richieste, che come sapete, devono obbligatoriamente transitare per l'incaricato diocesano per il "sovrvenire".

Sono certamente ancora poche, però siamo convinti che le lettere giunte in parrocchia attraverso i kit GN stimoleranno molti parroci. **Il ruolo degli incaricati come sempre è fondamentale. Vi chiedo, quindi, di far conoscere alle vostre parrocchie, nelle modalità più varie, l'esistenza del nuovo progetto.**

Oltre a ciò, come già discusso alla recente riunione dei referenti regionali, **si è deciso di estendere il contributo anche agli incontri formativi a livello diocesano.**

Un caro saluto a tutti e come sempre non esitate a contattarci per ogni necessità, i nostri contatti sono tutti presenti nella nuova Agenda dell'Incaricato che vi abbiamo inviato per posta, e che potete scaricare anche da questo numero di In Cerchio.

Matteo

Informazioni dal Servizio

8XMILLE



8xmille a sostegno delle cure sanitarie. Italia più vicina al Sud Sudan

Duecentoquarantatremila euro, provenienti dai fondi dell'8xmille ed erogati dalla C.E.I. per dare assistenza a 30mila pazienti. Questa operazione ha permesso all'Ospedale Madre Teresa di Calcutta - S.Ubakdo di Turalei, località dello Stato di Twic, nel nord del Sud Sudan, di continuare ad esistere....

- ➔ **Padova: una Chiesa trasparente è una Chiesa credibile oltre che vera.**
- ➔ **Emilia Romagna: l'8xmille in musica con l'Itinerario Organi Devozioni Territorio**

[vedi tutte](#)

OFFERTE - INSIEME AI SACERDOTI



Dal 27 novembre il nuovo spot per la tv ed il web *Insieme ai sacerdoti*

C'è un'intera comunità con il suo parroco al centro del nuovo spot tv sulle Offerte, con l'oratorio e gli abitanti del quartiere. Il parroco è don Diego Conforzi, 40 anni, la parrocchia è quella di Sant'Ugo nel quartiere Nuovo Salario di Roma, di circa 20.000 abitanti. Nel filmato una bambina del ca...

- ➔ **Aggiornamento raccolta Offerte a ottobre**
- ➔ **Milano: la bella iniziativa di un parroco per promuovere le Offerte**
- ➔ **"Sovvenire": testimonianza nel nostro tempo**

[vedi tutte](#)

TERRITORIO



L'Agenda dell'incaricato 2016-2017

È arrivata da pochi giorni a tutti gli incaricati la nuova Agenda 2016-2017. Si tratta di un libretto che vuole, in maniera schematica e concisa, fissare i principali appuntamenti e occasioni di promozione di ogni incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa. ...

- ➔ **Piemonte: il "sovrvenire" filo conduttore della comunione e corresponsabilità**
- ➔ **Manfredonia: la corresponsabilità ecclesiale dei referenti parrocchiali**
- ➔ **Triveneto: l'attività delle diocesi va avanti con fiducia e impegno**
- ➔ **Data base referenti parrocchiali**
- ➔ **Parma: il Giubileo dei Consigli Affari Economici dei referenti parrocchiali del "sovrvenire"**
- ➔ **Ancona: i sacerdoti, il sisma e l'8xmille**
- ➔ **A Pompei l'incontro degli incaricati della Campania**

[vedi tutte](#)

FORMAZIONE



Le parole del Giubileo: "q" come "questua"

L'abbraccio di Papa Francesco alla Chiesa luterana, il 1 novembre in Svezia, vale più di mille parole. Era il 1517 quando Lutero affisse sulla porta della chiesa del castello di Wittenberg le 95 Tesi che riguardavano la questua delle indulgenze, ossi...

- ➔ **UAC: i sacerdoti di una Chiesa nel, col e per il mondo**
- ➔ **8xmille senza frontiere: rientrati i giornalisti "pellegrini" dalla Giordania**
- ➔ **Caserta: famiglia e "sovrvenire"**

[vedi tutte](#)

Agenda 2017

- 7 maggio 2017
Giornata Nazionale 8xmille 2017
- Salerno, 8-10 maggio
Convegno Nazionale "sovrvenire" 2017
- 26 novembre 2017
Giornata Nazionale Offerte Insieme ai sacerdoti

In breve

Caritas diocesane su "Immigrazione e salute"
Materiali vari sul sostegno economico alla Chiesa a molti incontri ecclesiali

Facebook





PADOVA: UNA CHIESA TRASPARENTE È UNA CHIESA CREDIBILE OLTRE CHE VERA. ■

A tre anni dall'avvio di un processo di rivisitazione della Curia di Padova, un altro tassello arriva a comporre il mosaico di una Diocesi che desidera guardarsi dentro con chiarezza per poter meglio individuare i percorsi di Chiesa "in uscita", rispondente al Vangelo di Gesù.

Così, sabato 29 ottobre 2016, nel teatro dell'Opera della Provvidenza Sant'Antonio di Sarmeola (Rubano – PD) si è tenuta una mattinata che segna una pietra miliare nella storia della Chiesa padovana: la prima presentazione pubblica del **Rapporto annuale della Diocesi di Padova**, corredato da stato patrimoniale e conto economico, il tutto raccolto nel fascicolo "devo fermarmi a casa tua... RAPPORTO ANNUALE 2015" (in allegato).



Alla mattinata, presieduta dal Vescovo Mons. Claudio Cipolla, sono stati invitati i membri degli organismi di comunione diocesani – Consiglio pastorale diocesano, Consiglio presbiterale, Consiglio diocesano gestione economica, Collegio dei consultori, Collegio dei vicari foranei – tutti i membri dei Consigli parrocchiali per la gestione economica, i responsabili degli uffici e dei servizi diocesani, i dipendenti e i collaboratori.

«Ci proviamo!» è il messaggio del Vescovo Mons. Cipolla, che individua ed evidenzia due parole chiave: trasparenza e responsabilità. «È questo il binomio che vogliamo provare a tradurre in azioni concrete. Sono atteggiamenti umani che ci ha ispirato il Vangelo di Gesù, ma che abbiamo imparato anche dal dialogo con la società intera alla quale siamo debitori perché ha spinto la Chiesa a comprendere meglio l'importanza di impegnarsi nel mettere insieme un bilancio serio e di renderlo pubblico, provocando in molti cristiani un processo che ha smosso intelligenza, volontà e sensibilità. Se impariamo a gestire con responsabilità e trasparenza il nostro patrimonio, apriamo una porta al dialogo, la nostra parola diventa credibile e forse possiamo creare le condizioni per arricchirci tutti del Vangelo, che è il nostro vero e unico patrimonio».

La presentazione del Bilancio è frutto di un lavoro di tre anni in cui si è intrapreso un nuovo sistema contabile a livello locale e centrale; è cambiata la modalità di presentazione dei rendiconti delle parrocchie alla Diocesi; ma soprattutto si è attivato un lavoro di formazione e sensibilizzazione nel territorio – in particolare a livello di Consigli parrocchiali per la gestione economica – per aumentare la consapevolezza della necessità di conti sempre più rispondenti alla missione della Chiesa.

Venendo ai numeri. Il conto economico 2015 dell'Ente Diocesi di Padova vede un totale di costi pari a 10.930.541 euro e ricavi per 10.475.934 euro, con una perdita di esercizio di euro 454.607. Il 20% dei costi sono stati destinati a coprire le attività pastorali specifiche e di funzionamento; il 18% riguarda il personale, le consulenze professionali e i collaboratori; il 41% è rappresentato dai contributi erogati per la carità, il culto e la pastorale; il 18% sono accantonamenti, tra cui oltre un milione di euro per un fondo emergenze appositamente attivato lo scorso anno.

Per quanto riguarda i ricavi: il 15% da attività, il 39% da contributi C.E.I., il 13% da contributi pubblici e privati e il 21% da offerte e donazioni, il rimanente da proventi straordinari.

Entrando più nello specifico, nel 2015, la Diocesi di Padova ha erogato per la carità 1.318.096 euro da contributi C.E.I.; 935.885 euro per aiuti Caritas e 768.300 euro per le missioni, per un totale di circa 3 milioni e 22mila euro. A questi si aggiungono altri 2 milioni e 699 mila euro devoluti a enti diocesani e parrocchie in forte situazione di difficoltà.

Per quanto riguarda i contributi C.E.I. relativi all'8xmille, nel 2015 ne sono stati assegnati 4.011.831 euro, così distribuiti: 1 milione e 710 mila euro sono stati destinati a esigenze di culto e di pastorale; quasi due milioni (1.958.229) a interventi caritativi (l'erogazione può avvenire fino al marzo dell'anno successivo, quindi una parte comparirà nel conto economico 2016); 343.597 euro a sostegno di restauri di beni culturali, in particolare per sette parrocchie e per la biblioteca dell'Istituto teologico Sant'Antonio.

Guardando, invece, allo stato patrimoniale, circa 27 milioni, pari al 66%, riguarda il patrimonio immobiliare nella quasi totalità utilizzato per fini istituzionali, tra cui sono compresi

Palazzo Vescovile e Casa del clero; a seguire, il 17% è riferito a immobilizzazioni finanziarie, solo in minima parte disponibili, in quanto per lo più vincolate dal fondo accantonamento TFR e dal fondo emergenze, un 3% è riferito alla partecipazione in Antoniana sas, Euganea editoriale Comunicazioni srl, Seicom srl, Hub srl.

«Il Bilancio – commenta don Gabriele Pipinato, Vicario episcopale per i beni temporali della Chiesa – è il frutto maturo della gestione dei beni della nostra Chiesa. Ci permette di fare un attento esame di coscienza, nel verificare in quali voci di spesa sono andate impiegate le risorse a disposizione e ci suggerisce scelte necessarie per cambiare nella direzione del Vangelo e migliorare negli anni, volgendo al futuro con sguardo lungo, profetico e strategico per comprendere quali strutture e quali strumenti siano indispensabili per l'azione pastorale della Diocesi. Non possiamo poi dimenticare che accanto a questi "numeri", per certi versi aridi, si affianca tutto un mondo di "bilanci nascosti" composti dal servizio amorevole e gratuito di molte persone impegnate nelle comunità e di quanti sono coinvolti direttamente negli organismi di comunione, nella catechesi, nell'animazione liturgica, nelle attività delle Caritas parrocchiali e vicariali e nella sensibilizzazione e animazione missionaria».

Come "segno" evidente di questo impegno della Chiesa di Padova nell'utilizzare al meglio le proprie risorse e cogliendo l'opportunità data dal Giubileo Straordinario della Misericordia, che ha richiamato fortemente l'attenzione e la centralità della carità nella vita della comunità cristiana, il vescovo Claudio, al termine della mattinata, ha annunciato che in occasione della chiusura della Porta della Misericordia della basilica Cattedrale, domenica 6 novembre, benedirà una "Porta della Carità" in un appartamento, di proprietà della Curia diocesana. Sarà destinato a diventare un luogo stabile di carità: un'abitazione per persone bisognose, perché «i poveri sono i privilegiati della misericordia divina».

«Desideriamo rispondere – ha detto il Vescovo – in modo semplice, utilizzando risorse già presenti e disponibili, all'appello che papa Francesco ha fatto lo scorso aprile in occasione del Giubileo della Divina misericordia, in cui chiedeva un'opera strutturale, un "ricordo vivente" dell'Anno della Misericordia».



8XMILLE A SOSTEGNO DELLE CURE SANITARIE. ITALIA PIÙ VICINA AL SUD SUDAN

Duecentoquarantemila euro, provenienti dai fondi dell'8xmille ed erogati dalla C.E.I. per dare assistenza a 30mila pazienti. Questa operazione ha permesso all'Ospedale Madre Teresa di Calcutta - S.Ubaldo di Turalei, località dello Stato di Twic, nel nord del Sud Sudan, di continuare ad esistere.



Foto di repertorio

L'ospedale di Turalei, infatti, fino al primo trimestre 2016 viveva grazie alle risorse del principale programma di finanziamento del sistema sanitario del paese, Health Pooled Fund (HPF). Da gennaio in poi, tuttavia, tali finanziamenti erano venuti meno in maniera improvvisa, ponendo in pericolo la sostenibilità dell'ospedale e rischiando di privare la popolazione sud-sudanese di un punto di riferimento sanitario importante.

L'opera congiunta della C.E.I. e del Comitato Collaborazione Medica CCM ha permesso all'ospedale di continuare la sua attività. Mediante le risorse messe a disposizione e grazie al know-how degli operatori sanitari, l'opportunità per il Madre Teresa non è stata però solo quella di poter continuare ad operare.

Da marzo a settembre 2016, sono stati assistiti 29.299 pazienti. Tra questi: 7.049 sono stati i bambini di età inferiore ai 5 anni; 2.232 le madri assistite in fase prenatale, durante il parto e nel periodo postnatale; 589 le donne raggiunte da servizi di consulenza e test HIV/AIDS; 328 i parti registrati nello stesso periodo (il 12,5% dei quali avvenuti tramite taglio cesareo).

Le mamme e i bambini, dunque, rappresentano una fetta importante di quella fascia di persone che vengono curate nella struttura di Turalei. Il Madre Teresa è l'unico centro di riferimento dell'area per la gestione delle emergenze ostetriche e neonatali, assicurando interventi chirurgici, tagli cesarei e trasfusioni di sangue. L'ospedale è un polo sicuro anche per tutte le strutture sanitarie più piccole che si trovano alle prese con complicazioni dei parti.

I servizi a sostegno della natalità, da sempre al centro dell'operato del CCM, non sono certo gli unici target del Madre Teresa. 639 sono stati gli interventi chirurgici realizzati, 473 le operazioni di emergenza e 166 gli interventi di chirurgia elettiva. Rispetto al totale, 181 sono state le operazioni complesse.

Malaria, infezioni del tratto respiratorio superiore e del tratto urinario, diarrea e malattie cutanee costituiscono le cinque patologie ambulatoriali più frequenti. Malaria (10.555 casi) e infezioni dei tratti respiratori (6.860 casi) sono quelle che incidono di più.

A coronamento di tutto ciò, il CCM ha potuto continuare la sua opera di formazione teorico-pratica del personale sanitario locale, implementare le campagne di prevenzione ed educazione sanitaria, rafforzare il momento informativo sui servizi erogati.

(Dati forniti da CCM Comitato Collaborazione Medica - www.ccm-italia.org)



EMILIA ROMAGNA: L'8XMILLE IN MUSICA CON L'ITINERARIO ORGANI DEVOZIONI TERRITORIO ■

Dopo aver toccato 8 tappe nel 2015 e 20 tappe quest'anno, si prevedono per il 2017 circa 22 tappe parrocchiali. Ne avevamo parlato su In Cerchio di [giugno](#). Si tratta dell'**Itinerario Organi Devozioni Territorio, una rassegna concertistica curata dal prof. Paolo Tollari che sta procedendo ottimamente in Emilia Romagna, con un concorso totale di oltre un migliaio di fedeli e appassionati, verso la ventesima ed ultima tappa di Bologna.**

In ciascuna serata di presentazione dell'organo restaurato prima del concerto, **il prof. Tollari ha personalmente illustrato l'impegno economico profuso dalla C.E.I. per il recupero dei beni culturali e degli organi in particolare; inoltre sono stati distribuiti pieghevoli dell'evento con il logo C.E.I. e altri materiali del "sovvenire" con le opere realizzate con l'8xmille.**

La serata in onore di San Carlo Borromeo, il 4 novembre scorso, presso il Seminario di Faenza, è stata particolarmente affollata e molto apprezzata dai presenti Vescovi Mons. Claudio Stagni (emerito), Mons. Mario Toso e Vicari Generali Brunato e Morandi.



CASERTA: FAMIGLIA E "SOVVENIRE" ■

Nell'ambito del VII Convegno diocesano "La gioia dell'amore nella famiglia" svoltosi a Caserta dal 13 al 16 ottobre 2016, l'intera comunità diocesana si è interrogata e ha cercato di delineare le nuove linee guida da attuare alla luce dell'*Amoris Laetitia*, analizzando la coppia che si compone con la testimonianza del Vangelo cristiano sacramentale così come la Chiesa desidera, nonostante la mentalità culturale, oggi più che mai in crisi nei rapporti dialettici con i giovani e le coppie.

Il Convegno ha evidenziato che l'Amore nella coppia non è un cammino codificato ma è dinamico ed evolutivo, elevato e sublimato da quello che la Chiesa giustamente suggerisce e consiglia attraverso l'amore sponsale di Cristo con la Chiesa, laddove sono riscontrabili i caratteri dell'Amore sacrificio – dono proiettati nella fecondità della sintesi dei rapporti interpersonali, la cui espressione più eclatante sono i figli.

L'incontro, patrocinato dal Servizio Nazionale per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica, ha visto la presenza di circa mille convegnisti provenienti dalle singole realtà parrocchiali ed è stato svolto con l'aiuto di vari relatori dediti alla formazione delle famiglie. In questo contesto, chiara ed efficace è stata la presenza del dott. Stefano Gasseri che ha introdotto il tema della formazione "Famiglia e Sovvenire" come chiamata corresponsabile per il reperimento delle risorse necessarie al sostegno della vita e della missione della Chiesa.

Educare al "sovvenire" della Chiesa riveste oggi nella famiglia un ruolo fondamentale per conseguire sempre più stima e fiducia all'interno della società civile. Pertanto, la famiglia deve essere aiutata a comprendere che una sufficiente autonomia economica della comunità appartenente, è condizione necessaria per permettere alla Chiesa di disporre delle risorse in vista delle finalità che stimolano la sua espressione universale rappresentata da una concreta garanzia di libertà dell'annuncio. L'intervento di Gasseri, introdotto da S.E. Mons. Giovanni D'Alise, Vescovo di Caserta, ha infine focalizzato l'attenzione dei partecipanti sul senso pratico di come sostenere la Chiesa attraverso il complesso sistema dell'8xmille, per rispondere come famiglia alla chiamata di corresponsabilità al sostegno della Chiesa cattolica.



AGGIORNAMENTO RACCOLTA OFFERTE A OTTOBRE

La Giornata Nazionale del 20 novembre appena trascorsa speriamo sia stato un momento importante per la raccolta delle Offerte per il clero. Il saldo resta ancora leggermente negativo rispetto al 2015, ma il canale della generosità non si arresta. Per incrementarlo ora restano poche settimane.

Fino al 31 ottobre 2015 i fedeli hanno contribuito per 2 milioni 388 mila euro, a fronte dei 2 milioni 512 mila euro raggiunti alla stessa data del 2015. Dunque circa 120 mila euro in meno pari al -4,9%.

Ancor più contenuto il calo del numero delle Offerte: 35.674 da gennaio ad ottobre di quest'anno, contro le 36.662 offerte degli stessi 10 mesi dell'anno scorso (-2,7%).

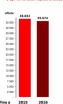
Diminuzione contenuta anche per l'Offerta media: 66,93 euro quest'anno, 68,51 euro nel 2015. **Ogni fedele in media ha donato circa 1,5 euro in meno rispetto all'anno passato.**

La Porta Santa in Vaticano si è appena chiusa, ma al contrario la porta della nostra misericordia si è appena aperta. Di fronte a noi abbiamo il tempo per allargare il cuore, la mente e le mani per partecipare attivamente alla missione della nostra Chiesa.

OFFERTE DEDUCIBILI PER IL SOSTENTIMENTO DEL CLERO IN CIC POSTALE
Fino a ottobre 2016 vs. fino a ottobre 2015

NUMERO DI OFFERTE

(in milioni di offerte postali)



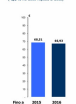
IMPORTO RACCOLTO

(in milioni di euro postali)



IMPORTO OFFERTA MEDIA

(in euro postali)



Fonte: dati C.E.I. - Elaborati dal Servizio CEI



CARITAS DIOCESANE SU "IMMIGRAZIONE E SALUTE" ■

Il 16 novembre si è svolto a Roma, nell'ambito del Coordinamento Nazionale Immigrazione della Caritas Italiana, l'incontro del gruppo dei referenti delle Caritas diocesane sul tema "immigrazione e salute". Oltre 30 persone provenienti da diverse diocesi italiane hanno condiviso l'esperienza di strutture sanitarie da anni dedicate ad assistere le persone più fragili della nostra società. In rappresentanza di alcune centinaia di medici, infermieri, farmacisti ed altre figure socio-sanitarie che come volontari ogni giorno assicurano attenzione e cure a immigrati, profughi, rom e poveri italiani, il gruppo ha affrontato alcune criticità emergenti in particolare nell'ambito della tutela della salute mentale e del soccorso in mare. **Nel corso della riunione è stato distribuito il numero di settembre del periodico *Sovvenire* dedicato, anche, al tema dell'impegno della Chiesa per la salute.**



8XMILLE SENZA FRONTIERE: RIENTRATI I GIORNALISTI "PELLEGRINI" DALLA GIORDANIA

Sono stati 5 giorni molto impegnativi ma straordinari quelli che i vincitori del concorso Fisc/C.E.I. *8xmille senza frontiere 2015-2016* hanno trascorso in Giordania. Il bando nazionale prevedeva, infatti, oltre ad un premio in denaro, anche un viaggio nelle Terre solcate da Gesù: Palestina, Israele e Giordania. Quest'anno è toccato alla Giordania. Qui sono arrivati fondi 8xmille che hanno sostenuto opere finalizzate non solo ad aiutare i profughi ma a promuovere la dignità umana attraverso la formazione, l'istruzione ed il lavoro.



Anjara Fondazione AVSI a sostegno bambini siriani rifugiati

Il gruppo è stato accompagnato da don Leonardo Di Mauro (responsabile C.E.I. del Servizio per gli interventi caritativi nel Terzo Mondo) e da Paolo Cortellesa del Servizio Promozione autore del seguente articolo.

Il viaggio dell'anima. In Terra Santa alle origini della Cristianità

Ci sono luoghi che hanno un "genius loci" motivazionale, un'anima del posto, capace non solo di ritemperarci e ricaricarci di energia positiva, ma anche di farci riscoprire le radici della nostra fede, la nostra identità religiosa e ritrovare un senso di appartenenza. La Giordania è uno di questi luoghi, scelto dalla Federazione Italiana Stampa Cattolica (Fisc) e dalla C.E.I. per "8xmille senza frontiere". Insieme a un gruppo di giornalisti di settimanali diocesani ho preso parte al viaggio in Giordania da martedì 15 a sabato 19 novembre. La bellezza incredibile del sito archeologico di Jerash (Gherasa) e della città di Petra, una delle sette meraviglie del mondo antico, ci svela subito la ricchezza di un passato prestigioso. **L'emozione di bagnarsi sulle rive del Giordano, dove Gesù ha ricevuto il battesimo dal Battista, o di salire sul monte Nebo, dove è salito Mosè per vedere la terra promessa, ci riportano alle radici della cristianità. Ma l'accoglienza, la condivisione e la solidarietà le troviamo solo quando tocchiamo con mano alcune delle molteplici opere di misericordia dedicate alle "pietre scartate" dell'umanità, realizzate in Giordania proprio grazie ai fondi 8xmille alla Chiesa cattolica.**

Un'oasi di pace, a due passi dalla Siria

La prima realtà che visitiamo si trova ad Anjara, piccola città a nord di Amman a pochi chilometri dalla Siria, dove è stata aperta l'unica porta della misericordia di tutta la Giordania. All'interno del Santuario è venerata la Madonna con il bambino, una statua che il 6 maggio 2010 avrebbe pianto vere lacrime di sangue. Il miracolo non è ancora stato riconosciuto dalla Chiesa cattolica, ma per la gente del posto poco importa. Per loro, infatti, è il segno tangibile della sofferenza per la violenza e la guerra in Siria, dove si sta consumando la più grande tragedia dell'umanità dal dopoguerra. Eppure ad Anjara si respira un'aria di pace e di condivisione. **Profughi e rifugiati iracheni e siriani trovano accoglienza nella parrocchia guidata da padre Hugo Alvaniz, argentino della Famiglia religiosa del Verbo incarnato. Ma sono tante le opere di misericordia realizzate in parrocchia con i fondi 8xmille: un centro sociosanitario per i disabili e le loro famiglie, un orfanotrofo per bambini abbandonati a causa della povertà, una scuola frequentata da 200 bambini musulmani e cristiani.**

Fili di trama e di ordito, per le ragazze profughe irachene e siriane

La tessitura è lo strumento che consente di cucire insieme pezzi diversi per creare un tessuto armonioso. Lo sanno bene le ragazze profughe, scappate da Mosul e da Bagdad, che hanno realizzato un centro di sartoria di Amman, finanziato grazie ai fondi 8xmille alla Chiesa cattolica. Coperte, sciarpe, vestiti sono alcuni dei manufatti realizzati con creatività dalle ragazze di Amman, che oggi hanno creato un vero e proprio "brand", una firma: "Rafedin", che significa "Tigrieufrate", a ricordare l'incontro tra due fiumi, distanti eppure vicinissimi. L'intreccio di fili di trama e di ordito diventa, così, la metafora di un altro intreccio: di storie, di vite, di esperienze. La parola cura nel suo significato originale vuol dire intreccio e, proprio grazie al lavoro quotidiano, le donne di Amman rielaborano le proprie esperienze di vita, ritrovano l'autostima e ottengono la migliore cura. **Quando le salutiamo ci emozionano con il Padre nostro cantato all'unisono in aramaico, la lingua di Gesù.**

A Zarqa, il futuro è adesso

La misericordia è accoglienza, condivisione e solidarietà anche a Zarqa, a sud di Amman. Ce ne accorgiamo subito quando entriamo nella Chiesa della fondazione don Orione, affrescata da profugo siriano. "ServOrione 84" è un centro di formazione professionale, finanziato anche grazie ai fondi 8xmille alla Chiesa cattolica. Oltre 500 ragazzi si preparano a diventare meccanici, esperti di computer, cuochi e addetti di sala. Ma quello che più ci colpisce è il fatto che gli studenti siano musulmani e cristiani. Se fuori, infatti, non si possono frequentare, all'interno della scuola i ragazzi musulmani e cristiani crescono insieme, giocano insieme, vivono pacificamente insieme, una bella speranza per il futuro. Anche all'interno della parrocchia le occasioni di incontro sono quotidiane. Il centro di accoglienza profughi accoglie famiglie cristiane scappate da Mosul che qui trovano forme di sostentamento e di aiuto. Uomini e donne con bambini che hanno abbandonato la loro terra, il loro lavoro, le loro case che in seguito sono state distrutte. Hanno lasciato tutto, ma proprio tutto, pur di non rinnegare la fede in Gesù Cristo. Ecco perché la Giordania è davvero la Terra Santa.

Paolo Cortellesa

Tra le opere sostenute con l'8xmille in particolare sono state visitate anche le seguenti strutture:

ONG SEVOrione '84, che promuove progetti di cooperazione in ambito socio-sanitario curando in particolare problematiche legate alla salute, all'alfabetizzazione e alla formazione. Il progetto riguarda il contesto Giordano e in particolare la città di Zarqa dove gli Orionini, dei quali l'ONG è espressione, curano una Chiesa, una scuola e un ostello per i pellegrini. Obiettivo generale del progetto è di migliorare le condizioni di vita delle famiglie che hanno subito le conseguenze della guerra in Iraq e Siria e sono rifugiate in Giordania. Obiettivo specifico è contribuire, attraverso percorsi di formazione, all'integrazione socio-professionale di 250 iracheni e siriani presenti in Giordania.

Delegazione Missionaria "Mother of the Church" (Don Orione). I Padri Orionini della Delegazione hanno preparato questo **progetto di potenziamento e perfezionamento della formazione per i giovani, cristiani, musulmani, rifugiati siriani e iracheni di Zarqa.** La formazione si terrà presso la St. Joseph School riguarda il settore: 1.turistico alberghiero per preparare i giovani ad una professione. Si tratterà anche di 2.informatica, 3.falegnameria, 4.manutenzione e la scuola sarà anche un luogo di integrazione religiosa e culturale, oltre che umana, per formare leaders e persone coscienti delle proprie capacità e possibilità. Durata dei corsi: 1 anno. Risorse umane: 5 professori, 5 operai, 1 responsabile locale, 1 volontario (segreteria). Beneficiari diretti: 60 giovani.

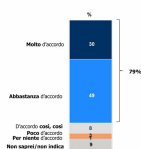
Fondazione AVSI (Zarqa, Anjara, Ajloun). Le azioni di sostegno sono dirette ai bambini siriani rifugiati in Giordania. Formazioni insegnanti ed educatori delle scuole del patriarcato. Attività di supporto ed erogazione di borse di studio per circa 200 bambini delle scuole primarie. Attività di supporto ed erogazione di borse di studio per circa 100 bambini delle scuole secondarie. Rafforzamento di attività di dopo scuola e di aggregazione giovanile con la fornitura di attrezzature e materiali alle scuole in situazione di difficoltà finanziaria. Visite mediche specialistiche e fornitura di ausili a 10 bambini disabili per anno.



LE PAROLE DEL GIUBILEO: "Q" COME "QUESTUA" ■

L'abbraccio di Papa Francesco alla Chiesa luterana, il 1 novembre in Svezia, vale più di mille parole. Era il 1517 quando Lutero affisse sulla porta della chiesa del castello di Wittenberg le 95 Tesi che riguardavano la questua delle indulgenze, ossia la raccolta organizzata di oblazioni, per ottenere le indulgenze. La riforma protestante è nata proprio contro la vendita delle indulgenze, cioè la possibilità di ottenere la remissione delle pene temporali, conseguenze dei peccati, grazie alla questua, offerte in denaro che servivano a sovvenzionare opere di apostolato. Solo pochi anni dopo il Concilio di Trento (1545-1563) ha soppresso per sempre la questua delle indulgenze, dichiarando che "nell'ottenere le indulgenze deve essere interamente abolito ogni turpe lucro". La spaccatura tra la Chiesa cattolica e protestante a oggi non si è ancora ricucita. Ma di certo la visita compiuta da Papa Francesco per i 500 anni della riforma luterana ha assunto un grande significato ecumenico.

Molti parroci promuovono poco le offerte per il sostentamento del clero
Clicca il riquadro per altre informazioni
Fonte: Ispes - Promozione Sovvenire, 619 cas.



No alla questua per indulgenze, sì al Sovvenire per la Chiesa

La nostra Chiesa non è una casa di affari, la redenzione è gratuita, i sacramenti non sono in vendita. Lo ha affermato a chiare lettere un altro Concilio, il Concilio Vaticano II: "Come Cristo ha compiuto la redenzione attraverso la povertà e le persecuzioni, così pure la Chiesa è chiamata a prendere la stessa via" (Lumen Gentium, cap.1, §8). **Le finalità della Chiesa sono di natura spirituale e mirano all'annuncio della parola di Dio e alla salvezza di tutti gli uomini e le donne. Ma per poter svolgere al meglio le proprie finalità e le attività pastorali e caritative, la Chiesa ha bisogno anche di aiuti economici.** Pilastri della Chiesa restaurata dal Concilio Vaticano II siamo noi battezzati, consapevoli di dover partecipare attivamente al sostegno della nostra Chiesa. "Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia" ha scritto san Paolo (2Cor 9,7). Ma quanti sono oggi i fedeli disposti a contribuire attivamente al sostegno economico della Chiesa?

8xmille a gonfie vele, mentre le offerte per il clero arrancano

Se guardiamo il percorso compiuto in questi oltre trent'anni, cioè da quando esiste il Sovvenire, ci accorgiamo che l'8xmille va a vele spiegate, mentre le Offerte deducibili segnano una brusca frenata. E' più facile apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi che metter mani alle proprie tasche per un'offerta libera.

Le Offerte per il sostentamento dei sacerdoti stentano a decollare anche perché sono pochi i sacerdoti disposti a chiedere ai fedeli di fare un'offerta libera e deducibile per contribuire al loro sostentamento. Questo è quanto emerge da una ricerca condotta su un campione di 650 sacerdoti rappresentativi del clero italiano (vedi grafico).

Educare tutti i fedeli alla corresponsabilità nei confronti della Chiesa è oggi un'esigenza primaria. Ben vengano dunque le giornate nazionali dedicate alle offerte per il clero, i bussolotti nelle Chiese, i bollettini con annessi conti correnti. Servono ad assicurare una stabilità di risorse ai nostri sacerdoti, per svolgere la missione pastorale con serenità. Ma al tempo stesso consentono alla nostra Chiesa di prevedere e programmare interventi ad ampio raggio ed essere sempre più missionaria.

Paolo Cortellessa



UAC: I SACERDOTI DI UNA CHIESA NEL, COL E PER IL MONDO ■

Presso l'Istituto "Il Carmelo", Sassone si è tenuto l'annuale convegno della UAC (Unione Apostolica del Clero) occasione di confronto con i vari direttori diocesani.

Da molti anni esiste un proficuo rapporto di collaborazione tra la UAC e il Servizio Promozione della C.E.I.

Il presidente Mons. Luigi Mansi, attuale Vescovo di Andria, (e prima di lui Mons. Vittorio Peri) ha curato la formazione pastorale, spirituale sia dei seminaristi partecipanti al Campus *ComuniDare* che gli incontri dei nuovi incaricati organizzati entrambi dal Servizio centrale C.E.I.

Il convegno di quest'anno dal titolo «Ministri Ordinati di una Chiesa "per" il mondo» conclude un cammino tematico svolto in questo triennio, e che ha visto la UAC riflettere sulla fase programmatica «**Pastori di una Chiesa nel mondo, col mondo, per il mondo**»; **quest'anno il tema oggetto di riflessione è stato PER IL MONDO.**

Il primo giorno, dopo l'introduzione del presidente, Stefano Gasserì ha affrontato con i presbiteri presenti le difficoltà oggettive di dialogo che gli incaricati hanno quando debbono promuovere e sensibilizzare il "sovvenire" nelle parrocchie. **È stato poi evidenziato la fondamentale necessità che i presbiteri collaborino attivamente alla formazione dei fedeli ai valori** (spirituali, pastorali, etc) che sono alla base e danno un senso al "sovvenire". Approfondire il significato del "sovvenire" come "prendersi cura" dell'altro per realizzare insieme il bene comune. Infine è stato presentato il progetto formazione per le parrocchie.

Il giorno seguente c'è stata una relazione a due voci sul tema dell'incontro con due ospiti d'eccezione: il dott. Marco Tarquinio (direttore di Avvenire) e la prof.ssa Pina De Simone docente di filosofia all'Università Lumsa di Roma e partecipante, insieme al marito Franco Miano (già presidente dell'Azione Cattolica), al recente Sinodo della famiglia.



MATERIALI VARI SUL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA A MOLTI INCONTRI ECCLESIALI ■

Da qualche anno è sempre più frequente ricevere richieste, da parte degli Uffici C.E.I., ma anche di associazioni ecclesiali presenti sul territorio, di vari materiali relativi al sostegno economico alla Chiesa. Cartoline, Quaderni, riviste, pubblicazioni ma anche penne e shopper. Sono piccoli segni che fanno ben sperare nel cammino lungo, però ormai intrapreso, che riguarda la pastorale integrata. Ottimo sarebbe se la cosa si ripettesse anche nelle diocesi.



MILANO: LA BELLA INIZIATIVA DI UN PARROCO PER PROMUOVERE LE OFFERTE ■

Un parroco a Milano, le benedizioni nelle case durante l'Avvento ambrosiano, 2 mila copie della rivista *Sovvenire* distribuite insieme ad altrettanti bollettini per donare l'Offerta per i sacerdoti. Sono i numeri di quel che accade da due anni a questa parte, ogni novembre e dicembre, nella parrocchia di San Giovanni Crisostomo a Milano, per iniziativa del parroco, don Felice Capellini.

Nel 2015 il sacerdote contattò il Servizio Promozione C.E.I. (lettere@sovvenire.it) segnalando la sua intenzione di sensibilizzare i fedeli alle Offerte per il sostentamento del clero, raggiungendoli direttamente durante la benedizione delle case, che nella sua diocesi avviene nelle settimane che precedono il Natale, durante l'Avvento ambrosiano.

In quell'occasione lui e gli altri collaboratori avrebbero portato con sé riviste e bollettini, separando dunque il momento della donazione brevi manu a favore del pastore accolto nelle case, da quello della donazione per il sostentamento di tutti i sacerdoti italiani, che avviene in seconda battuta, dopo la lettura della rivista, attraverso il bollettino postale.

Magari anche grazie al fatto che il fedele ricorda qualche parola di incoraggiamento e chiarimento, sul tema delle Offerte e della comunione tra comunità e sacerdoti, ricevuta proprio dal presbitero entrato per benedire la casa.

Un'azione che ci sembra meritevole di segnalazione, da imitare in vista delle benedizioni delle famiglie in periodo di Quaresima o in altre solennità patronali.



DAL 27 NOVEMBRE IL NUOVO SPOT PER LA TV ED IL WEB *INSIEME AI SACERDOTI*

C'è un'intera comunità con il suo parroco al centro del nuovo spot tv sulle Offerte, con l'oratorio e gli abitanti del quartiere. Il parroco è don Diego Conforzi, 40 anni, la parrocchia è quella di Sant'Ugo nel quartiere Nuovo Salario di Roma, di circa 20.000 abitanti. Nel filmato una bambina del catechismo segue don Diego nella sua giornata tipo, dalle visite agli anziani alla pastorale giovanile, dal soccorso ai più poveri all'altare dove eleva il calice. "Doniamo a chi si dona" è la sintesi della campagna 2016 della Chiesa italiana. **Uno spot per tornare a sottolineare l'impegno quotidiano di ogni "buon pastore" che ha scelto di essere al servizio del Vangelo e degli uomini, in ogni situazione, dalle più normali a quelle umanamente più problematiche.**



"Tutti coloro che apprezzano l'operato dei sacerdoti sapranno che possono contribuire al loro sostentamento. Ogni Offerta, anche di minimo importo, è un aiuto concreto verso di loro" spiega Matteo Calabresi, responsabile del Servizio promozione della C.E.I.

Dal 27 novembre sulle reti nazionali per 3 settimane, e per tutto il 2017 su TV2000, l'invito a domandarsi da dove vengono le risorse per sostenere i sacerdoti e donare un piccolo contributo, verrà anche da questo video girato a basso costo nelle versioni da 15 e 30 secondi. Da un'idea di Alessandro Sortino, lo spot è stato realizzato da Giuseppe Carrieri. Direttore della fotografia è Giancarlo Migliore e fotografa di scena Giorgia Benazzo.

Alla fine dei 15 e 30 secondi una voce recita: "Doniamo a chi si dona" con un invito a donare attraverso il sito www.insiemeaisacerdoti.it. Qui, oltre a tutte le informazioni sulle Offerte Insieme ai sacerdoti (storia, dati, modalità per donare, ecc.), è interessante seguire, nell'arco delle 24 ore, la laboriosa giornata di alcuni sacerdoti. Tante immagini reali ed emozionanti, che accompagnano il visitatore nella vita dei tanti sacerdoti chiamati ad annunciare la buona novella con la parola e le opere.

Gli spot in formato web verranno promossi anche su Facebook: www.facebook.com/insiemeaisacerdoti. La pagina è molto seguita e racconta la missione dei sacerdoti attraverso storie vere presentate ogni mese nello spazio "Insieme a Don" con foto, interviste, documentari.

Tutte queste iniziative, promosse dal Servizio Promozione Sostegno Economico della C.E.I., hanno come obiettivo quello di continuare a diffondere la conoscenza delle Offerte *Insieme ai sacerdoti* destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero, strumento perequativo e di solidarietà nazionale scaturito dalla revisione concordataria del 1984, per sostenere l'attività dei 35 mila sacerdoti diocesani. Infatti da circa 30 anni i sacerdoti non ricevono più lo stipendio dallo Stato ed è responsabilità di ogni fedele partecipare al loro sostentamento, anche attraverso queste Offerte.

Sono deducibili e si possono versare alla posta (conto corrente postale n. 57803009), con carta di credito, direttamente in banca o presso tutti gli istituti sostentamento clero diocesani.

Per maggiori informazioni e approfondimenti consultare il sito: www.insiemeaisacerdoti.it.

In allegato il comunicato stampa.



L'AGENDA DELL'INCARICATO 2016- 2017 ■

È arrivata da pochi giorni a tutti gli incaricati la nuova Agenda 2016-2017. Si tratta di un libretto che vuole, in maniera schematica e concisa, fissare i principali appuntamenti e occasioni di promozione di ogni incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa.

Nell'indice si trovano le varie attività svolte dal Servizio C.E.I. e alcune indicazioni utili per organizzare al meglio attività promozionali in diocesi. Oltre ai consigli e alle migliori pratiche per avviare ciascuna attività ci sono nomi e contatti dei membri del Servizio Promozione C.E.I. a cui rivolgersi per un supporto attivo.



PIEMONTE: IL "SOVVENIRE" FILO CONDUTTORE DELLA COMUNIONE E CORRESPONSABILITÀ ■

È stata la diocesi di Alessandria ad ospitare, lo scorso 8 novembre, l'incontro regionale del Piemonte. Vi hanno preso parte 11 diocesi su 17. La partecipazione è stata utile per condividere le attività e le varie problematiche. Oltre agli incaricati hanno partecipato il Vicario di Pinerolo e sono stati presenti anche i responsabili dell'economato di Alessandria. Dopo il saluto della diocesi ospite Mons. Guido Gallese, **il Vescovo delegato per il "sovvenire", Mons. Gabriele Mana ha approfondito gli aspetti spirituali del "sovvenire" e sollecitato al coinvolgimento dei CPAE parrocchiali o delle Unità Pastorali o Vicarie, per informare e formare sul tema nel suo ampio significato di comunione, non solo visto come 8xmille.** Altro stimolo è stato quello di sollecitare gli incontri con notai e commercialisti molto utile per riattivare la loro sensibilità.

Inoltre è emerso l'interesse di trovare il modo, attraverso il Vescovo o il Vicario Generale, di intervenire nei vari consigli presbiterali invitandoli a rivedere il "sovvenire" come una linea di congiunzione tra tutte le pastorali diocesane, sottolineandone i valori spirituali che non vanno disgiunti da quelli materiali in cui si manifesta l'appartenenza alla nostra Chiesa cattolica.

E' altresì emersa la necessità, da parte di alcuni nuovi incaricati, di programmare un incontro di approfondimento dei dati nazionali e la loro distribuzione per confermare che rispecchiano una Chiesa povera, come dice Papa Francesco. Questo desiderio di maggiore dettaglio, nasce soprattutto dall'esigenza di chiarire meglio i dati ad alcuni presbiteri che ne chiedevano precisazioni in tono un po' polemico. In caso di un incontro regionale, ho anticipato la possibilità di invitare, se necessario, il Servizio Promozione della C.E.I. ad un'intervento nella sede più opportuna che può anche essere una assemblea del clero diocesano.

A consuntivo, posso considerare di aver riscontrato una positiva adesione generale perché i partecipanti si sono sentiti sostenuti per le fatiche quotidiane e per la volontà di coinvolgere altri direttori diocesani per creare una sinergia tra gli uffici.

L'obiettivo è che il "sovvenire" non sia visto come ambito a se stante, ma pienamente inserito nella pastorale diocesana (oserei dire come filo conduttore della comunione e corresponsabilità).

Diac. Giorgio Carlino
Referente regionale



MANFREDONIA: LA CORRESPONSABILITÀ ECCLESIALE DEI REFERENTI PARROCCHIALI

Si è tenuta nei giorni scorsi presso la sala "Mons. Vailati" la riunione dei referenti parrocchiali, nominati dai parroci, che operano nella nostra diocesi per il "sovvenire" a cui è stata offerta da parte dell'incaricato diocesano, dr. Matteo Totaro, una riflessione sui principi che sono alla base del sostegno economico alla Chiesa. All'incontro sono stati presenti numerosi referenti parrocchiali provenienti da tutte le Vicarie del nostro Gargano e i componenti del Gruppo di lavoro che collabora attivamente con l'incaricato diocesano, formato da Massimo Verderosa, Pasquale Pappalardo e Matteo Piemontese.



L'incaricato diocesano, dopo aver analizzato l'andamento dell'attività dell'anno scorso sia per quanto riguarda le firme per la scelta dell'8xmille alla Chiesa cattolica sia le Offerte per il sostentamento dei sacerdoti, ha messo in rilievo come sia fondamentale l'importanza della corresponsabilità. Ha quindi delineato profilo e compito del referente parrocchiale, consistente essenzialmente nella sensibilizzazione in parrocchia ai valori del "sovvenire" attraverso la promozione e il coordinamento di incontri con la propria comunità, la disponibilità a contribuire all'organizzazione e celebrazione delle Giornate Nazionali per la sensibilizzazione all'8xmille e al sostentamento del clero, attraverso la lettura di avvisi ai fedeli e distribuzione di materiali, la realizzazione di iniziative concrete di servizio alla comunità, in collaborazione con il Servizio diocesano.

Lo sviluppo del rapporto di collaborazione tra parroco e referente parrocchiale, che deve far parte obbligatoriamente del Consiglio Parrocchiale per gli affari economici, ha sottolineato Matteo Totaro, deve essere continuo nella convinzione certa che si fa parte di una comunità che rivolge una parte delle proprie energie alla diffusione tra i fedeli del senso di solidarietà, corresponsabilità e partecipazione alla vita della Chiesa. Di qui la necessità di un loro continuo aggiornamento dei referenti parrocchiali con appositi incontri e di uno più stretto rapporto con l'incaricato diocesano e il gruppo di lavoro che con lui collabora.

Nel corso del dibattito che è seguito si è fatto rilevare che molti fedeli non sanno ancora come si sostenga la Chiesa, come vengano usate le risorse ricevute, cosa sia l'8xmille e quali le sue caratteristiche, quali valori ci siano alla base del sistema di sostegno e quale la remunerazione di un sacerdote. A tal proposito i referenti parrocchiali sono stati informati che la C.E.I. mette a disposizione delle parrocchie dei contributi per consentire di far conoscere ai fedeli, in maniera più approfondita, questi temi e per aiutare ad organizzare in parrocchia un evento formativo specifico su queste tematiche.

Di qui la necessità di promuovere nelle nostre parrocchie una pastorale del "sovvenire" per rendere le Offerte deducibili strumento e vettore della crescita e del rinnovamento della comunità ecclesiali. Aiutare questa promozione è uno dei compiti del CPAE parrocchiale nel cui ambito opera il referente che è coordinatore di tante promozioni in parrocchia, ed elemento di collegamento con il responsabile diocesano del Servizio.

La riunione è stata anche occasione per consegnare ai referenti parrocchiali, oltre alla scheda di richiesta, una copia del dvd "L'ABC del Sovvenire", il "Kit cartoline" che raccoglie 17 domande più frequenti sul tema del sostegno economico, il dépliant "insieme ai sacerdoti". Particolare attenzione è stata data, infine, all'imminente celebrazione della Giornata Nazionale di sensibilizzazione sulle Offerte per il sostentamento del clero prevista per domenica 20 novembre e al conseguente impegno a promuovere, in questi ultimi due mesi dell'anno, la partecipazione dei fedeli anche attraverso piccole, ma significative Offerte.

Semplificando il gesto dell'Offerta, queste verranno raccolte direttamente in parrocchia con annotazione delle generalità degli offerenti su apposite schede per il successivo riversamento all'IDSC che rilascerà la relativa ricevuta valida per la detrazione fiscale, evitando noiose e scoraggianti file agli Uffici Postali. Il consistente risparmio delle spese per i bollettini postali consentirà anche l'incremento delle offerte attraverso la raccolta anche di piccole somme.

Al termine dell'interessante scambio di esperienze, si è convenuto che, al fine di agevolare una maggiore partecipazione, gli incontri futuri avverranno nelle Vicarie.

La visita al Museo diocesano ha concluso il proficuo incontro.



TRIVENETO: L'ATTIVITÀ DELLE DIOCESI VA AVANTI CON FIDUCIA E IMPEGNO

È stato il Vescovo delegato del Triveneto Mons. Lucio Soravito De Franceschi, ad aprire l'incontro degli incaricati diocesani del "sovvenire" del Triveneto e a passare la parola a Stefano Gasseri per aggiornare i presenti circa i progetti del Servizio Nazionale.



Innanzitutto viene ricordato che alla fine di ogni mese viene pubblicata nella sezione [In Cerchio](#) del sito del www.sovvenire.it la newsletter con tutti gli aggiornamenti; viene comunicata la data della giornata dell'8xmille che nel 2017 si terrà il 14 maggio anziché, come di consueto, la prima domenica di maggio poiché nel prossimo anno tale data coincide con la quarta domenica di Pasqua.

Nella settimana precedente, dall'8 al 10 maggio si terrà a Salerno il congresso annuale a cui siamo tutti invitati considerato in tale occasione verranno presentati programmi, iniziative e proposte per il futuro.

Per quanto riguarda invece gli orientamenti del Servizio Nazionale è stato rilevato che l'attività di promozione, seppur importante, non è sufficiente senza una parallela e adeguata opera di formazione; al fine di diffondere la cultura del "sovvenire", nel kit Giornata Nazionale Offerte, che è in corso di distribuzione alle parrocchie, viene pubblicizzata una nuova iniziativa volta a promuovere dei corsi formativi a livello parrocchiale e diocesano; viene perciò previsto un contributo che per le parrocchie è fissato in 1.000 euro mentre per gli incontri a livello diocesano 2.500 euro; naturalmente è necessario che vi sia un numero adeguato di partecipanti, circostanza che dovrà essere documentata con foto e/o video; tali importi sono suscettibili di aumento nel caso di partecipazione numerosa.

Ciò che ha sottolineato il dott. Gasseri è che va spiegato come la finalità principale del "sovvenire" non sia tanto incentivare la provvista di mezzi finanziari bensì la ricerca del bene comune; la Chiesa sarà in grado di perseguire il bene comune solamente se opera in un contesto di condivisione e corresponsabilità dei fedeli; 8xmille e Offerte deducibili rappresentano strumenti che consentono di perseguire questo fine; pertanto la formazione non dovrà essere limitata ai meccanismi finanziari ma dovrà pure prendere in considerazione i valori che stanno alla base del sostegno economico alla Chiesa.

I processi formativi devono coinvolgere innanzitutto i sacerdoti perché, se neppure loro sono a conoscenza dei meccanismi alla base del "sovvenire", tantomeno i fedeli ne saranno informati; per questo motivo viene organizzato annualmente un corso totalmente gratuito per seminaristi affinché possano diventare sacerdoti pienamente consapevoli della questione.

Passando ai dati relativi all'8xmille e alle Offerte deducibili il Triveneto è in linea con il resto del Paese; dopo la diminuzione costante rilevata nell'ultimo decennio, l'anno scorso (dichiarazioni del 2013 riferite al 2012) si è registrata una leggera ripresa con la speranza che si tratti di un'inversione di tendenza e non di un semplice "rimbalzo tecnico". Il sostentamento del clero si basa principalmente (64% del fabbisogno) sull'8xmille in quanto le Offerte deducibili, che nelle intenzioni originarie sarebbero dovute essere la fonte principale, costituiscono un apporto del tutto marginale poiché contribuiscono solo all'1,9% del necessario.

Per poter riequilibrare la situazione è pertanto indispensabile curare la formazione dei fedeli affinché questi vengano corresponsabilizzati al problema del sostentamento dei loro sacerdoti; i Vescovi dal canto loro hanno puntato sulla trasparenza delle spese deliberando l'obbligo per le diocesi di rendere pubblici i loro bilanci.

Iniziativa in corso presso le varie diocesi presenti all'incontro

Venezia: è allo studio un calendarietto tascabile con indicazioni relative alla liturgia delle ore nel quale sono presenti inserti pubblicitari relativi all'8xmille e alle Offerte per i sacerdoti; inoltre si stanno contattando tutti i sacerdoti in occasione dei consigli presbiteriali vicariali per illustrare loro la situazione generale del "sovvenire"; si è avanzata inoltre la proposta di coinvolgere la base laica con attività concrete di raccolta attuata mediante la vendita di beni di consumo, come ad esempio fa l'UNITALSI con l'olio d'oliva.

Trento: si punta principalmente sulla sensibilizzazione tramite il settimanale diocesano; sono in corso dei contatti con le ACLI per associare la pubblicità per la firma per la Chiesa cattolica alle pubblicità del 5 per mille a favore di enti collegati.

Vicenza: concorda pienamente con la necessità di passare dalla promozione alla formazione anche perché si è potuto rilevare come anche giovani sacerdoti siano del tutto del tutto disinformati ed insensibili al problema; un significativo contributo al servizio diocesano del "sovvenire" è venuto con l'affiancamento di don Bruno Marangon, sacerdote con alle spalle una lunga esperienza sia didattica sia come responsabile dell'IDSC di Vicenza; questi segnala che, a causa dei profondi cambiamenti organizzativi di cui è stata oggetto la diocesi, è indispensabile riconsiderare tutta la questione del "sovvenire"; a tal fine vi è l'idea di riservare nel **settimanale diocesano una spazio fisso denominato "L'angolo del Sovvenire" e di nominare dei referenti vicariali come tramite tra l'incaricato diocesano e i referenti parrocchiali.**

Udine: vi è preoccupazione, soprattutto nei piccoli borghi, perché le nuove generazioni sono sempre meno sensibili al problema del sostentamento dei sacerdoti; a questo proposito Mons. Soravito conferma il fatto che, nonostante si sia cercato di promuovere l'educazione cristiana, in chiesa scarseggiano i giovani adulti; inoltre il Vescovo aggiunge che per promuovere la corresponsabilità dei fedeli è indispensabile dare ampia pubblicità ai rendiconti economici delle parrocchie. Tornando alla situazione di Udine si continua con **l'attività di sensibilizzazione anche a mezzo stampa tramite il settimanale diocesano e il quotidiano locale,**

attività che dovrebbe semplificarsi con la riduzione dei vicariati da 24 a circa 9.

Concordia-Pordenone: a livello diocesano si ravvisa uno scarso interesse nei confronti del sostegno economico alla chiesa, comunque **tutte le parrocchie hanno il loro referente con i quali vi sono regolari contatti telefonici.**

Bolzano: si confermano anche per questa diocesi le difficoltà riscontrate in altre realtà soprattutto per quanto riguarda le Offerte deducibili, difficoltà che derivano anche dalla scarsa collaborazione dei sacerdoti; va meglio l'8xmille perché viene associato alla pubblicità del 5% a favore di altre istituzioni legate alla Chiesa cattolica, inoltre si promuove la raccolta dei CUD presso le parrocchie; purtroppo è venuto meno il contributo straordinario della C.E.I. che veniva erogato in precedenza per fronteggiare la necessità di predisporre il materiale informativo in due lingue.

Trieste: per quanto riguarda le Offerte, la situazione è analoga a quella delle altre diocesi del Triveneto. **Vi sono dei buoni contatti con 46 parrocchie di lingua italiana con i referenti delle quali vi è pure una regolare attività di verifica dei risultati;** si è organizzata la raccolta dei CUD presso alcune parrocchie che si sono dimostrate disponibili, i risultati però sono stati deludenti; **ha dato invece inaspettatamente buoni frutti una giornata per raccolta delle Offerte promossa da una decina di parrocchie;** comunque si procede con la massima pubblicizzazione della situazione finanziaria della diocesi.

Gorizia: si fa pubblicità nel settimanale diocesano in particolare sugli interventi realizzati grazie all'8xmille; si organizzano inoltre dei momenti formativi per i consigli per gli affari economici; non sono stati nominati però specifici referenti parrocchiali.

Verona: l'incaricato sta provvedendo ad incontrare, una vicaria alla volta, tutti i sacerdoti ma con scarsi risultati; ora procederà a riproporre la questione a tutti i vicari e al direttore del seminario recentemente nominato.

Treviso: approfittando del rinnovo dei Consigli per gli Affari Economici richiederà la nomina dei referenti parrocchiali; costituirà, inoltre, una segreteria che affianchi l'incaricato diocesano, considerato che questo ha pure altre incombenze; sono stati organizzati degli incontri con i seminaristi i quali hanno prestato molta attenzione, anche se si è riscontrato che molti giovani sacerdoti non dimostrano alcun interesse verso problematiche di tipo amministrativo, salvo poi preoccuparsi quando si tratta dei proventi di loro spettanza.

L'incontro si conclude con la sottolineatura da parte del dott. Gasseri che con la formazione di persegue pure l'obiettivo di recuperare il valore della condivisione, valore che si è andato perdendo negli ultimi anni; infine Mons. Lucio Soravito ringrazia i partecipanti per l'attività svolta a favore del "sovvenire" ed augura a tutti buon lavoro.

Diego Righetti
Regione ecclesiastica del Triveneto



DATA BASE REFERENTI PARROCCHIALI ■

A distanza di mesi dall'ultima segnalazione su [In Cerchio](#), è utile fare il punto sullo stato dell'arte del data base (db) referenti parrocchiali.

Il db equivale ad una banca dati messa a disposizione degli incaricati diocesani per poter avere un quadro sempre aggiornato della propria rete di referenti parrocchiali. Diverse sono le utility: invio email, sms, rubrica aggiornata, ecc.

Meno di un anno fa abbiamo provveduto ad aggiornare il software con funzioni che hanno semplificato il lavoro, accogliendo tra l'altro i vari suggerimenti/ricieste pervenute dalla rete del territorio.

Oggi, però, ci dispiace constatare l'utilizzo irrisorio che viene fatto di tale strumento. I dati parlano chiaro: su una base di 276 solo 8 persone (3%) utilizzano in modo significativo il db; 11 persone (4%) lo usano in modo saltuario e il rimanente 93% nulla.

Nel ribadire l'importanza di detto strumento, nato per migliorare l'organizzazione del lavoro territoriale, l'invito è nuovamente ad un suo più partecipe utilizzo, e a segnalarci quelle difficoltà che impediscono di usarlo al meglio (inviare email a Stefano M. Gasseri – s.gasseri@sovvenire.it).

Aiutateci a comprendere e ad aiutarvi.



PARMA: IL GIUBILEO DEI CONSIGLI AFFARI ECONOMICI E DEI REFERENTI PARROCCHIALI DEL "SOVVÈNIRE" ■

Sabato 22 ottobre nella diocesi di Parma si è tenuto il Giubileo straordinario della Misericordia dei Consigli degli Affari Economici delle nuove parrocchie e dei referenti parrocchiali del "sovvènire", che ha visto la partecipazione di numerose persone. La giornata è iniziata nel Salone dei Vescovi, nel Palazzo Vescovile di Parma, dove, dopo la preghiera iniziale e il saluto del Vescovo Mons. Enrico Solmi, don Alfredo Bianchi, Vicario Episcopale (Beni culturali ecclesiastici, Liturgia, Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa), ha invitato le parrocchie a porre attenzione nella tutela dei beni materiali, mobili ed immobili, per la loro conservazione. Per gli immobili, in particolare, ha sottolineato l'importanza dei finanziamenti dell'8xmille per recuperare chiese, canoniche ed oratori che diversamente sarebbe molto difficile, per gli alti costi d'intervento, riuscire a mantenerli efficienti.

Come incaricata diocesana del "sovvènire" ho illustrando i dati più significativi del bilancio dell'anno 2015, evidenziando una contrazione delle Offerte deducibili sia nel numero che nel valore. Inoltre ho ricordato che il 20 novembre si celebra la Giornata Nazionale di sensibilizzazione per le Offerte per il sostentamento del clero e, pertanto, sarà opportuno ricordare ai fedeli durante le Celebrazioni Eucaristiche l'importanza della corresponsabilità e della partecipazione al sostegno economico dei sacerdoti. Ho relazionato anche sull'incontro regionale degli incaricati che si è tenuto recentemente a Bologna e che in quella occasione il Vescovo Carlo Mazza, Vescovo delegato per l'Emilia Romagna, ha presentato un comunicato che verrà inviato alla stampa cattolica della regione perché venga pubblicato a sostegno della Giornata Nazionale. Per noi sarà pubblicato sul settimanale diocesano Vita Nuova.

Il Vescovo Enrico ha espresso la gratitudine e la riconoscenza di tutta la diocesi agli operatori degli affari economici e ai referenti parrocchiali del "sovvènire", che con il loro impegno permettono ai sacerdoti di continuare la loro missione a sostegno delle opere di evangelizzazione e della carità in Italia e nel mondo.

Successivamente ci si è portati nel Battistero dove il Vescovo Enrico ha iniziato il pellegrinaggio giubilare. Battistero, come fonte battesimale, che rappresenta il luogo dove la fede diventa viva e che sostiene la comunità cristiana.

"La celebrazione del Giubileo - ha sottolineato il Vescovo - parte dal riconoscimento del nostro peccato, dalla coscienza del nostro bisogno di misericordia, per essere capaci di offrire agli altri la misericordia che gratuitamente il Signore ci offre". Quindi l'aspirazione con l'acqua, memoria del Battesimo e segno di purificazione e desiderio di essere rinnovati.

Ci siamo incamminati verso la Porta Santa della Cattedrale, che viene varcata professando la fede e in processione verso l'altare, richiamo della presenza viva di Cristo, nel segno del Padre, per la Celebrazione Eucaristica.

Il Vescovo Enrico ha pregato perché "la nostra fragilità umana sia sostenuta e guidata dalla divina misericordia, per essere servitori autentici di verità e di carità, a servizio dei fratelli" e con la solenne benedizione si è concluso il nostro Giubileo.

Maria Nidi
Incaricata diocesi di Parma



ANCONA: I SACERDOTI, IL SISMA E L'8XMILLE ■

Tutte le sere, dopo le tragiche vicende avvenute nel Centro Italia a causa del sisma, i vari telegiornali sono stati pieni di notizie e di immagini che provenivano dalle zone terremotate. Ci hanno toccato da vicino perché il sisma ha colpito gran parte della nostra Regione e territori a noi prossimi e conosciuti.

C'era un elemento che sempre ritornava nelle varie cronache e nella descrizione delle situazioni: la presenza dei sacerdoti. Non sempre giovanissimi, anche loro privati della casa, provati nella loro quotidianità, ma sempre vicini alle loro popolazioni, sempre in mezzo ai loro fedeli. È una testimonianza grande, è il rinnovarsi di una tradizione dei nostri preti: i fedeli non si abbandonano mai, sempre con loro, sempre vicini e coinvolti nelle grandi e piccole difficoltà della vita.

C'era anche un secondo elemento: nei primi interventi dell'emergenza, poi nella lunga e difficile ricostruzione, la Chiesa è presente con la sua carità che scaturisce dalla generosità dei fedeli, che è sostenuta dai fondi dell'8xmille. Esercitare la scelta dell'8xmille, fare l'Offerta per i sacerdoti è una forma concreta per aiutare i terremotati, per partecipare e sostenere l'azione della Chiesa in questo drammatico evento.

Nella diocesi di Ancona esiste un gruppo di persone, i referenti parrocchiali, che nel corso dell'anno aiutano ad esercitare il diritto di scelta dell'8xmille nel tempo della dichiarazione dei redditi, che ricordano le Offerte per i Sacerdoti deducibili dalle tasse. Quest'anno in particolare vogliamo sostenere quelli delle zone terremotate.

Alcune parrocchie della nostra diocesi si sono distinte in maniera particolare: Camerano e la Misericordia di Ancona. Hanno raccolto rispettivamente 81 e 65 scelte della destinazione dell'8xmille da pensionati monoreddito che non sono tenuti alla dichiarazione dei redditi. Li vogliamo ringraziare pubblicamente insieme ai referenti delle parrocchie di Filottrano, Agugliano, Castelfidardo, Santa Maria Goretti di Falconara, Sacra Famiglia e san Marco di Osimo, Gallignano che si sono impegnati anche se hanno ottenuto risultati minori.

A poco meno di 30 anni ancora non conosciamo bene come funziona l'8xmille, quale opera di carità permette di sostenere alla Chiesa, come rende i nostri sacerdoti liberi di dedicarsi pienamente al loro ministero, all'attività pastorale ai propri fedeli. Desideriamo creare una serie di iniziative per far conoscere a tutti questa possibilità, perché ognuno possa partecipare a questa opera di sostegno per i nostri sacerdoti, per la vita della Chiesa, per la carità aperta a tutti.

Don Alberto Pianosi
Incaricato diocesi di Ancona



A POMPEI L'INCONTRO DEGLI INCARICATI DELLA CAMPANIA ■

L'incontro, al quale era presente il Vescovo delegato S. Ecc. Mons. Ciro Miniero, è iniziato con un momento di preghiera nel Santuario. Quindi il referente regionale ha brevemente relazionato comunicando il numero dei partecipanti al *CampusDare* dei seminaristi della Campania, osservando che è mancata la partecipazione della Metropoli di Benevento auspicando che per l'anno prossimo ci sia una partecipazione compatta di tutti i seminaristi della Regione.

Stefano Gasseri del Servizio Promozione C.E.I. ha quindi ribadito l'importanza della formazione nelle singole parrocchie e dato delucidazioni sui progetti di formazioni "parrocchie" e "diocesi" per i quali sono previsti i contributi. La C.E.I. ritiene fondamentale la formazione per la crescita di una cultura ecclesiale del "sovenire", nella consapevolezza che le diocesi abbiano una maggiore possibilità organizzativa rispetto alle singole parrocchie. E' indispensabile, comunque, arrivare al più alto numero di fedeli e questo può avvenire solo nelle parrocchie. Anche i Movimenti, Gruppi, Enti ecclesiali devono portare il loro contributo alla formazione.

Sono stati quindi esposti i dati sulle Offerte per il Clero dai quali si evince dal 2003 al 2015 un calo a livello nazionale del 47%. E' necessario, quindi, sensibilizzare i nostri fedeli con tutte le forme possibili, non solo con la Giornata concomitante con la Festa di Cristo Re, ricordando che la Loro offerta, oltre ad avere un valore spirituale, libera soldi per incrementare gli altri capitoli di spesa dell'8xmille.

Non è sempre facile convincere la gente a "cacciare" soldi o ad indicarne la destinazione, soprattutto in tempo di crisi, è quanto ci ha detto Mons. Miniero, però **una cosa è certa: se si dimostra dove finiscono e se ne dà trasparenza e giusta finalità, supportate da testimonianza e coerenza tra fede e vita, la gente dona. E' importante, dunque, agire con COMPETENZA, CORRETTEZZA E TRASPARENZA.**

Il lavoro degli incaricati diocesani per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, ci ha detto, **è sempre più difficile ed in continua evoluzione,** soprattutto perché devono anche saper usare un linguaggio tecnico, alla luce delle recenti riforme fiscali.

L'incontro si è concluso con una cena durante la quale si è continuato a discutere sui sistemi e metodi per fare formazione nelle parrocchie e nelle diocesi.

Diac. Giovanni Dentice
Referente regionale



"SOVVENIRE": TESTIMONIANZA NEL NOSTRO TEMPO ■

Riceviamo e pubblichiamo volentieri questa riflessione su "Sovvenire: testimonianza nel nostro tempo" di Felice Fieni, collaboratore storico dell'incaricato Giovanni Alberto Lantieri del Servizio promozione diocesano di Latina, che sottolinea il **perché fare un'Offerta per il sostentamento dei sacerdoti.**

SOVVENIRE: TESTIMONIANZA NEL NOSTRO TEMPO

Estate 2016: **un terremoto scuote l'Italia centrale e scuote cuori e coscienze. E come sempre accade quando le cose vanno male, c'è sempre qualcuno che chiede: "Dio dove era?" perché un colpevole di tanti disastri ci deve essere.**

Dio era accanto all'uomo che, sommerso dalle macerie, chiedeva salvezza; Dio era sopra le macerie a dare aiuto con i suoi rappresentanti, Sacerdoti e Vescovi, a portare conforto e solidarietà, confusi tra gli innumerevoli soccorritori. Forse, più onestamente, bisogna chiedere all'uomo d'oggi "dove era" quando per incuria, disinteresse, avidità, e quant'altro, non fa o fa male ciò che possiamo fare bene ed evitare disastri.

Ora abbiamo tanti fratelli e sorelle in Cristo feriti, richiedenti aiuto e bisognosi di "presenze fisiche" continue. **La Chiesa non ha attrezzature e progetti da fornire, ma quello che ha lo dona in nome del suo fondatore, Cristo Signore. Ed ecco i suoi Sacerdoti, presenza affidabile e disinteressata, farsi carico della speranza, ridare fiducia, lenire le ferite del nostro cuore, in sintesi: stare tra la gente.**

Ma i Sacerdoti non sono presenti solo quando accadono disastri naturali. **Essi tutti i giorni si fanno portatori di perdono, di riconciliazione, di assistenza, di accoglienza, etc. Poniamoci una domanda: versando un'Offerta per il sostentamento dei sacerdoti facciamo la carità ad una Chiesa ricca o sosteniamo gli uni e l'altra nell'adempimento della loro missione di evangelizzazione?**

Se la nostra risposta è la seconda, allora dovremmo impegnarci a fare, con discreta frequenza, la nostra Offerta. I nostri orizzonti si ampliaranno e sostenendo economicamente la Chiesa partecipiamo del bene che essa compie e diveniamo, in certo modo, testimoni del Cristo.

Felice Fieni
Membro del gruppo di lavoro "sovvènire" diocesi di Latina